

VITALIZI

L'ufficio di presidenza del consiglio regionale ha deciso di rivolgersi a vari avvocati per avere più pareri legali. Anche Trentino Riscossioni vuole cautelarsi

E anche sul fronte della trasparenza c'è un nuovo corso. La presidente Avanzo: «Per ragioni di privacy non possiamo dare i nomi di chi restituisce i soldi»

Pignoramenti, si blocca tutto E Dellai vuole pagare a rate

LUISA MARIA PATRINO

l.patrino@ladige.it

La nuova presidente del consiglio regionale, **Chiara Avanzo**, appena nominata aveva promesso di voler continuare in materia di vitalizi nell'opera del compianto Diego Moltre, sia per quanto riguarda la trasparenza che nel recupero delle somme previste dal ricalcolo degli anticipi previsto dalla riforma approvata a luglio. Invece, appare già in difficoltà nel mantenere la promessa. Dopo aver deciso, infatti, a inizio anno di inviare la lettera agli ex consiglieri e ai consiglieri che non avevano ancora restituito il dovuto sollecitandoli a pagare pena il rischio del pignoramento dei beni, ora, dopo la sollevazione degli ex consiglieri regionali per quella mossa, sembra aver deciso di tirare il freno a mano. Ieri, infatti, l'ufficio di presidenza, presieduto appunto da Avanzo, ha avuto un lungo confronto con due legali tra cui il Giandomenico Falcon, che già era stato incaricato dalla giunta regionale di una consulenza prima della presentazione della legge, proprio su come muoversi nei confronti dei ricorsi già presentati dai consiglieri e le altre azioni per recuperare i soldi, come previsto dalla nuova norma. Anche Trentino Riscossioni spa, individuata dal consiglio regionale come la società a cui affidare il compito di recuperare i vitalizi non restituiti spontaneamente, ha fatto sapere all'ufficio



L'ex governatore Lorenzo Dellai chiede di poter restituire a rate

di presidenza di aver chiesto un parere legale per capire come procedere prima di qualsiasi azione. Morale, per il momento gli annunciati pignoramenti sono congelati o meglio sono nelle mani degli avvocati scelti come consulenti. Ieri l'ufficio di presidenza non solo si è limitato ad ascoltare il parere di Falcon e dell'altro legale ma ha deciso di ritrovarsi nuovamente a fine mese per ascoltare il parere un'ulteriore legale. Insomma, Chiara Avanzo

e gli altri componenti dell'ufficio di presidenza, tra cui ci sono il vice Thomas Widmann e Veronika Stirner Brantsch (Svp) che non hanno risparmiato critiche a questa riforma, sembrano aver sempre meno certezze e sempre più paura su come muoversi. Lo stesso vale per il discorso trasparenza. Mentre Moltre aveva comunicato tutti i nomi e le cifre dei consiglieri regionali che avevano ricevuto gli anticipi e poi quelli che avevano



Chiara Avanzo, presidente del consiglio regionale

presentato ricorso contro la legge, ora Avanzo dichiara che: «Per ragioni di privacy non possiamo dare i nomi di chi ha restituito i vitalizi». Insomma, non c'è la privacy sui nomi di chi deve restituire, non c'è per chi si oppone alla restituzione ma c'è per chi rispetta la legge e restituisce. Intanto, l'ex governatore **Lorenzo Dellai** ha scritto all'ufficio di presidenza, come alcuni altri ex, chiedendo di potersi avvalere dell'articolo 3 della nuova

IL RICORDO

Dorigatti celebra monsignor Visintainer

«Intellettuale di rara lucidità, sacerdote del dialogo e del confronto, Visintainer è stato interprete della Chiesa trentina più aperta alle istanze della modernità e della domanda sociale». Sono parole del presidente del Consiglio provinciale di Trento, Bruno Dorigatti, dopo la morte del sacerdote e vicario della diocesi di Trento per vent'anni. «Ne ho avuto personale riprova - ha aggiunto Dorigatti - negli anni del duro conflitto sindacale per il rinnovo del contratto dei lavoratori metalmeccanici, quando la sua discreta ma indispensabile mediazione produsse un importante intervento dell'arcivescovo che favorì la soluzione della complessa vertenza. Lontano da chiusure ideologiche monsignor Visintainer è stato uno dei grandi interpreti di un Trentino che cambiava e che si trasformava da realtà agricola di povertà diffusa a frontiera dell'innovazione istituzionale e politica, ma anche della crescita e del benessere.» I funerali di monsignor Visintainer sono in programma questa mattina alle 10 in Duomo e alle 14.30 nella chiesa di Romeno.

legge che consente di restituire a rate gli anticipi dei vitalizi ricevuti. Dellai, che oggi è deputato, deve restituire l'intera somma ricevuta che è di **572.904,21**, perché fa parte di coloro che non ricevono ancora l'assegno vitalizio vista l'età. «Sono impegnato - spiega Dellai - con un mutuo rilevante per le spese delle ultime due campagne elettorali. Se non sarà possibile pagare a rate comunque troverò il modo di onorare i miei doveri.»